



PROVINCIA DI PIACENZA

Prov. N. 112 del 18/10/2021

Proposta n. 1440/2021

OGGETTO: PROCEDIMENTO UNICO AI SENSI DELL'ART. 53, C. 1, LETT. A) DELLA L.R. N. 24/2017 PER L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO "SISTEMAZIONE DEL RETICOLO FOGNARIO DI CAMINATA E COSTIOLA NORD E ADEGUAMENTO DEGLI SCARICHI MEDIANTE REALIZZAZIONE DI NUOVO INPIANTO DI DEPURAZIONE - ALTA VAL TIDONE (PC)" PRESENTATO DA IRETI S.P.A., COMPORTANTE VARIANTE AL PIANO STRUTTURALE COMUNALE (PSC). ESPRESSIONE DELL'ASSENSO, DEL PARERE MOTIVATO VAS E DEL PARERE SISMICO.

LA PRESIDENTE

Premesso che:

- l'art. 53, comma 1, lett. a) della legge urbanistica regionale n. 24/2017, disciplina misure semplificate per l'approvazione del progetto definitivo o esecutivo relativo ad opere pubbliche e opere qualificate dalla legislazione di interesse pubblico, di rilievo regionale, metropolitano, d'area vasta o comunale, tipologia di opera in cui si inserisce il progetto in esame;
- al fine dell'approvazione del progetto la norma citata prevede il ricorso alla modalità procedurale della Conferenza dei servizi, cui è chiamata a partecipare, nel caso del progetto in argomento, anche la scrivente Amministrazione, al fine di esprimere l'assenso per la realizzazione dell'opera e per l'approvazione della Variante urbanistica connessa alla localizzazione dell'opera, nonché in quanto Autorità competente per la valutazione ambientale (comma 4, lett. d) e lett. e));
- ai sensi del comma 10 del medesimo articolo, la determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza produce pertanto gli effetti, tra gli altri, di localizzazione dell'opera e variazione degli strumenti urbanistici dalla data di pubblicazione sul Burett dell'avviso di conclusione della Conferenza stessa;

Preso atto che:

- la pianificazione urbanistica vigente nel territorio di Caminata, ubicato nel Comune Alta Val Tidone istituito il 18 luglio 2017 (operativo dal 1° gennaio 2018) mediante fusione dei Comuni di Caminata, Nibbiano e Pecorara, è regolata da PSC e RUE redatti in forma associata fra i Comuni di Pianello V.T., Nibbiano, Pecorara e Caminata approvati con deliberazione del Consiglio della Comunità Montana n. 8 del 03.06.2009;
- con nota n. 8330 del 24.9.2020 (pervenuta al prot. prov.le n. 24852 del 25.9.2020) il Comune ha messo a disposizione gli elaborati relativi al progetto di un'opera pubblica presentato dal gestore del Servizio Idrico Integrato (IRETI SpA) finalizzato al potenziamento ed alla ottimizzazione del sistema depurativo di Caminata attraverso la realizzazione, a fronte della dismissione dell'impianto di depurazione per acque

reflue esistente che risulta inadeguato ed in stato di degrado, di un nuovo impianto di depurazione, centralizzato e tecnologicamente più avanzato, in adeguamento alla normativa vigente;

- con la medesima nota è stata altresì indetta la Conferenza di Servizi decisoria, in forma semplificata e in modalità asincrona, ai sensi dell'art. 14-bis della Legge n. 241/1990 e sono stati fissati i termini per l'eventuale richiesta di integrazione documentali e/o chiarimenti e per rendere le determinazioni di competenza relative alla decisione oggetto di Conferenza;
- la variante urbanistica al PSC consiste nella riclassificazione dell'area di realizzazione del nuovo impianto di depurazione da "Ambito agricolo di rilievo paesaggistico" ad "Area per attrezzature e spazi collettivi: Servizi urbani e tecnologici – U2 Zone per attrezzature tecnologiche (attrezzature tecnologiche pubbliche e/o di interesse pubblico)", oltre all'individuazione della fascia di rispetto del depuratore e all'integrazione di specifica voce nella legenda delle tavole interessate;
- questa Amministrazione, entro il termine assegnato ex art. 14-bis, comma 2 della L. n. 241/1990, con nota n. 26803 del 9.10.2020 ha formulato richiesta di integrazioni e pareri ai sensi dell'art. 2, c. 7 della medesima legge e, con successiva nota prot. n. 5558 del 5.3.2021, ha fornito precisazioni rispetto alla documentazione già trasmessa e ha evidenziato quale risultasse ancora mancante; richieste di integrazioni sono state avanzate anche da parte di altre Autorità coinvolte, trasmesse per conoscenza dal Comune a tutti i partecipanti alla Conferenza e poi condivise in quella sede;
- le integrazioni richieste sono pervenute in allegato alle note comunali n. 358 del 14.1.2021, n. 2043 del 9.3.2021 reinviata anche con n. 5295 dell'1.7.2021, n. 5578 del 9.7.2021, n. 6157 del 28.7.2021 (ricevute rispettivamente ai prot. prov.li n. 831 del 14.1.2021, n. 5869 del 9.3.2021 e altresì n. 17595 del 2.7.2021, n. 18586 del 9.7.2021, n. 20411 del 28.7.2021), mentre i pareri delle Autorità ambientali sono pervenuti in parte in allegato alle citate note comunali ed in parte direttamente dalle Autorità coinvolte;
- il presente provvedimento è funzionale alla positiva conclusione della Conferenza dei servizi;

Tenuto conto che:

- la recente legge regionale 21 dicembre 2017, n. 24 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio" (in vigore dal 1° gennaio 2018), modificata con L.R. n. 3/2020, ha profondamente innovato la disciplina regionale in materia, prevedendo tuttavia la possibilità, entro quattro anni dall'entrata in vigore della stessa, di adottare gli atti, e di completare i procedimenti di approvazione avviati anteriormente al 1° gennaio 2018, relativamente alle casistiche elencate all'art. 4, comma 4, tra cui ricadono anche i procedimenti speciali di approvazione di progetti che comportano l'effetto di variante agli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica vigenti, quale è il caso del progetto di opera pubblica in argomento in Variante al vigente PSC del Comune di Alta Val Tidone;
- l'art. 79 della medesima L.R. n. 24/2017, nell'abrogare la L.R. n. 20/2000, fa comunque salve le disposizioni del succitato art. 4 e, quindi, le connesse procedure per dare attuazione e per apportare variazioni ai piani vigenti, secondo la normativa previgente;
- l'art. 76 della stessa legge, inoltre, prevede che sia conservata l'efficacia dei Piani Territoriali di Coordinamento Provinciale (PTCP), approvati ai sensi della L.R. n. 20/2000, fino all'entrata in vigore dei Piani Territoriali di Area Vasta (PTAV) e del Piano Territoriale Regionale (PTR) in adeguamento alla nuova legge, relativamente alle previsioni che quest'ultima assegna alla competenza dei PTAV e del PTR;
- con legge 13 giugno 2008, n. 9 la Regione, nelle more di approvazione della legge regionale attuativa della parte seconda del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., ha individuato le Province quali autorità competenti per la valutazione ambientale di piani e programmi di competenza dei Comuni, disposizione confermata dalla L.R. n. 24 del 21 dicembre 2017, art. 19;
- gli artt. da 13 a 18 del D.lgs. n. 152/2006 prevedono l'espressione del parere motivato VAS da parte della Provincia nell'ambito della procedura di valutazione ambientale dei Piani e loro Varianti;
- infine l'art. 5 della L.R. n. 19/2008, inerente la formulazione del parere sismico in merito alla verifica di compatibilità delle previsioni della Variante in argomento con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio in relazione al rischio sismico, stabilisce, nel caso di intervento della Provincia nel procedimento di approvazione degli strumenti urbanistici, l'espressione del parere in argomento contestualmente all'esame del piano urbanistico stesso;

Acquisiti agli atti:

- il parere rilasciato dal Dipartimento di Sanità Pubblica (U.O.C. Igiene e Sanità Pubblica) dell'Azienda Unità Sanitaria Locale di Piacenza con nota n. 109140 del 15.10.2020, integrato con note n. 112161 del

20.10.2020 e n. 22790 del 29.1.2021 (pervenue rispettivamente ai prot. prov.li n. 27416 del 15.10.2020, n. 27811 del 20.10.2020 e n. 2272 del 29.1.2021);

- il parere rilasciato dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Parma e Piacenza con nota n. 634 del 28.1.2021 (pervenuta al prot. prov.le n. 5869 del 9.3.2021 in allegato alla citata nota comunale n. 2043/2021);
- il parere rilasciato dal Consorzio di Bonifica di Piacenza con e-mail (pervenuta al prot. prov.le n. 5869 del 9.3.2021 in allegato alla citata nota comunale n. 2043/2021);
- il parere rilasciato dall'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti (pervenuto al prot. prov.le n. 5869 del 9.3.2021 in allegato alla citata nota comunale n. 2043/2021);
- il parere rilasciato dall'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna con nota n. 153545 del 23.10.2020 (pervenuta al prot. prov.le n. 23277 del 27.8.2021);
- il parere rilasciato dall'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile con nota dell'8.10.2021 (pervenuta al prot. prov.le n. 27498 dell'8.10.2021);

Acquisiti altresì:

- copia dell'avviso di deposito del progetto pubblicato sul BURERT n. 352 del 14.10.2020;
- comunicazione comunale in merito all'assenza di osservazioni pervenute durante il periodo di deposito del progetto;
- copia della comunicazione alle Autorità militari inerente il deposito del progetto e l'indizione della Conferenza;
- dichiarazione del competente Responsabile comunale in merito all'assenza del vincolo di consolidamento e di trasferimento degli abitati nelle aree interessate dal progetto in variante, ai sensi della Legge n. 445/1908, della Legge n. 64/1974 e della L.R. n. 7/2004;

Esaminata la Relazione (agli atti) resa dal Servizio "Territorio e Urbanistica, Sviluppo, Trasporti, Sistemi Informativi, Assistenza agli Enti Locali" a compimento della fase istruttoria e alla quale specificatamente si rinvia per quanto non evidenziato nel presente provvedimento, nella quale vengono considerati i diversi profili implicati dal progetto in questione, comportante Variante al PSC del Comune di Alta Val Tidone;

Condivise le risultanze della Relazione anzidetta e ritenuto pertanto di esprimere, relativamente agli effetti di Variante al PSC del Comune di Alta Val Tidone implicati dal progetto del nuovo impianto di depurazione in loc. Caminata:

- l'assenso, ai sensi degli artt. 4 e 53 della L.R. n. 24/2017, alle condizioni indicate nell'apposita sezione dell'Allegato (denominato "Allegato - AltaValTidone, impianto di depurazione in variante"), parte integrante e sostanziate del presente atto;
- il parere motivato VAS positivo, ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., nel rispetto dei contenuti e delle prescrizioni indicati nel Rapporto Ambientale e nei pareri elencati in premessa, nonché di quelle riportate in apposita sezione del citato Allegato (denominato "Allegato - AltaValTidone, impianto di depurazione in variante"), parte integrante e sostanziale del presente atto;
- il parere sismico favorevole, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 19/2008, con la seguente prescrizione: occorre allineare i valori dei fattori di amplificazione alle direttive tecniche regionali attualmente in vigore (rif. DGR n. 476/2021 e DGR n. 564/2021);

Richiamate le seguenti disposizioni normative e regolamentari:

- la L.R. 24 marzo 2000 n. 20 recante "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio", modificata dalla L.R. n. 6/2009 "Governo e riqualificazione solidale del territorio" e dalla L.R. 30 luglio 2013, n. 15 "Semplificazione della disciplina edilizia";
- la L.R. 21 dicembre 2017, n. 24 recante "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio";
- il D.Lgs. 2 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale", e successive modifiche;
- la L.R. 30 ottobre 2008, n. 19 recante "Norme per la riduzione del rischio sismico";
- il D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio";
- la L.R. 13 giugno 2008, n. 9, recante "Disposizioni transitorie in materia di valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l'applicazione del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152";
- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 recante "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni";

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il Capo I della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel testo vigente;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recante il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali modificato e integrato;
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 modificato e integrato;
- il vigente Statuto dell'Amministrazione provinciale;
- il vigente Regolamento sull'organizzazione degli uffici e dei servizi;

Visti i seguenti provvedimenti regionali a carattere generale:

- l'Atto di indirizzo e coordinamento tecnico per l'attuazione della L.R. 24 marzo 2000, n. 20, art. A-27, recante "Strumenti cartografici digitali e modalità di coordinamento ed integrazione delle informazioni a supporto della pianificazione", approvato con deliberazione del Consiglio regionale 28 maggio 2003, n. 484;
- la deliberazione della Giunta regionale del 4 febbraio 2002, n. 126, che detta disposizioni concernenti l'attuazione del PAI e, in particolare, regola i rapporti tra il medesimo PAI e i Piani territoriali di coordinamento provinciale;
- la circolare regionale n. 23900 del 1.2.2010 "Indicazioni illustrative delle innovazioni in materia di governo del territorio introdotte dai Titoli I e II della L.R. n. 6 del 2009";
- la nota degli Assessori regionali alla Programmazione e sviluppo territoriale, cooperazione col sistema delle autonomie, organizzazione e all'Ambiente e sviluppo sostenibile n. 269360 del 12 novembre 2008 recante "Prime indicazioni in merito all'entrata in vigore del D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4, correttivo della Parte Seconda del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 relativa a VAS, VIA e IPPC, e del Titolo I della L.R. 13 giugno 2008, n. 9 "Disposizioni transitorie in materia di Valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l'applicazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152"";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 476 del 12.4.2021 di aggiornamento dell'"Atto di coordinamento tecnico sugli studi di microzonazione sismica per la pianificazione territoriale e urbanistica (artt. 22 e 49, L.R. n. 24/2017)" di cui alla deliberazione della Giunta regionale 29 aprile 2019, n. 630", integrata con deliberazione della medesima Giunta n. 564 del 26.4.2021;
- l'atto di coordinamento sulle definizioni tecniche uniformi per l'urbanistica e l'edilizia e sulla documentazione necessaria per i titoli abilitativi edilizi (art. 16, comma 2, lettera c), L.R. 20/2000 - art. 6, comma 4, e art. 23, comma 3, L.R. 31/2002). (Proposta della Giunta regionale in data 28 dicembre 2009, n. 2193), approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa regionale n. 279 del 4 febbraio 2010;
- la deliberazione della Giunta regionale 7 luglio 2014, n. 994 "Atto di coordinamento tecnico regionale per la semplificazione degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica, attraverso l'applicazione del principio di non duplicazione della normativa sovraordinata (artt. 16 e 18-bis, comma 4, L.R. 20/2000). Modifiche dell'Atto di coordinamento sulle definizioni tecniche uniformi per l'urbanistica e l'edilizia (DAL 279/2010)";
- la deliberazione della Giunta regionale 28 giugno 2017, n. 922 "Approvazione dell'atto regionale di coordinamento tecnico per la semplificazione e l'uniformazione in materia edilizia, ai sensi degli articoli 2-bis e 12 della legge regionale n. 15/2013";
- la "Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13 del 2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015", approvata con Deliberazione di Giunta regionale n. 1795 del 31.10.2016;

Visti i seguenti atti di pianificazione e programmazione sovracomunale:

- Piano territoriale regionale (PTR) approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 276 del 3 febbraio 2010;
- Piano territoriale paesistico regionale (PTPR) approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 1338 del 28 gennaio 1993;
- Piano di tutela delle acque (PTA) dell'Emilia-Romagna approvato dall'Assemblea legislativa con deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- Piano regionale integrato dei trasporti (PRIT) approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 1322 del 22 dicembre 1999;

- Piano stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI) del bacino idrografico del Fiume Po, approvato con D.P.C.M. del 24 maggio 2001, e successive Varianti;
- Piano straordinario 267 (PS 267) per le aree a rischio idrogeologico molto elevato, approvato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del fiume Po con deliberazione n. 14 del 26 ottobre 1999 e aggiornato con deliberazione n. 20 del 26 aprile 2001;
- Piano di gestione del Distretto idrografico del fiume Po (PdG o PdGPo), relativo alla gestione delle acque, approvato con D.P.C.M. 8 febbraio 2013, e successive varianti;
- Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA), approvato con D.P.C.M. del 27 ottobre 2016 e successive Varianti e attuato in Regione Emilia-Romagna con direttiva D.G.R. n. 1300/2016;
- Piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP) approvato con atto della Giunta regionale n. 1303 del 25 luglio 2000, sottoposto a Variante generale approvata con atto del Consiglio provinciale n. 69 del 2 luglio 2010 e a Variante specifica approvata con atto del medesimo Consiglio n. 8 del 6 aprile 2017;
- Piano infraregionale per le attività estrattive (PIAE) approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 417 del 12 marzo 1996, sottoposto a successive varianti di cui l'ultima approvata con deliberazione del Consiglio provinciale n. 39 del 30 novembre 2020;
- Piano provinciale per l'emittenza radio e televisiva (PPLERT) approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 72 del 21 luglio 2008;
- Piano energetico regionale (PER) approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 141 del 14 novembre 2007;
- Piano aria integrato regionale (PAIR 2020), approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con deliberazione n. 115 dell'11 aprile 2017;
- Piano regionale di gestione dei rifiuti (PRGR), approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con deliberazione n. 67 del 3 maggio 2016;

Visti i seguenti atti provinciali attuativi del PTCP:

- "Atto di coordinamento tecnico in attuazione del PTCP" e "Linee guida per l'adeguamento degli strumenti urbanistici comunali al PTCP", approvati dalla Giunta provinciale con atto n. 292 del 29 dicembre 2011;
- "Linee guida per la costruzione della Rete ecologica locale", approvate dal Consiglio provinciale con atto n. 10 del 25 marzo 2013;

Vista la deliberazione di Consiglio provinciale n. 23 del 30.11.2016 "Verifica di coerenza del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale con i criteri definiti dal Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti in tema di aree non idonee alla localizzazione di impianti di recupero e smaltimento dei rifiuti";

Visti:

- la L. 7 aprile 2014, n. 56, recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";
- il verbale dell'Ufficio Elettorale che ha provveduto alla proclamazione dell'eletta a seguito delle consultazioni elettorali del 31 ottobre 2018;
- l'art. 1, comma 55 e 66, della L. 56/2014, che stabilisce i poteri e le prerogative del Presidente della Provincia;
- l'art. 13, comma 3, del nuovo Statuto dell'Ente, per il quale i poteri già esercitati dalla Giunta provinciale devono intendersi riferiti al Presidente della Provincia che ne ha assunto le funzioni quale organo esecutivo dell'Ente;

Sentito il Segretario generale;

Dato atto che con l'insediamento della Presidente avvenuto il 31 ottobre 2018 è iniziato il mandato amministrativo per il quadriennio 2018-2022;

Visto il parere favorevole espresso, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000, dal Dirigente del Servizio "Territorio e Urbanistica, Sviluppo, Trasporti, Sistemi Informativi, Assistenza agli Enti Locali" in ordine alla regolarità tecnica della presente deliberazione;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 49 D.Lgs n. 267/2000, non necessita l'acquisizione del parere di regolarità contabile in quanto l'atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;

DISPONE

per quanto indicato in narrativa

1. di esprimere l'assenso, ai sensi degli artt. 4 e 53 della L.R. n. 24/2017, relativamente agli effetti di Variante al PSC del Comune di Alta Val Tidone implicati dal progetto di opera pubblica presentato al Comune da IRETI SpA per la realizzazione del nuovo impianto di depurazione in loc. Caminata, alle condizioni indicate nell'apposita sezione dell'Allegato (denominato "Allegato - AltaValTidone, impianto di depurazione in variante"), parte integrante e sostanziate del presente atto;
2. di esprimere parere motivato VAS positivo, ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii, relativamente agli effetti di Variante implicati dal progetto di cui al precedente punto 1., nel rispetto dei contenuti e delle prescrizioni indicati nel Rapporto Ambientale e nei pareri elencati in premessa, nonché di quelle riportate in apposita sezione del citato Allegato (denominato "Allegato AltaValTidone, impianto di depurazione in variante"), parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di esprimere parere sismico favorevole, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 19/2008, relativamente agli effetti di Variante implicati dal progetto di cui al precedente punto 1., con la seguente prescrizione: occorre allineare i valori dei fattori di amplificazione alle direttive tecniche regionali attualmente in vigore (rif. DGR n. 476/2021 e DGR n. 564/2021);
4. di depositare copia del presente provvedimento alla seduta conclusiva della Conferenza dei servizi;
5. di dare atto che, ai sensi del comma 10 dell'art. 53 della L.R. n. 24/2017, la determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza, da far pervenire anche alla scrivente Amministrazione, produce gli effetti, tra gli altri, di localizzazione dell'opera e variazione degli strumenti urbanistici dalla data di pubblicazione sul Burert di un avviso di conclusione della Conferenza stessa;
6. di dare atto che il presente provvedimento è da intendersi esecutivo all'atto della sua sottoscrizione.

LA PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

BARBIERI PATRIZIA

con firma digitale

Allegato – Alta Val Tidone, impianto di depurazione in variante

ASSENSO

(ai sensi degli artt. 4 e 53 della L.R. 24/2017)

Considerato che il progetto definitivo di *“Sistemazione del reticolo fognario di Caminata e Costiola nord e adeguamento degli scarichi mediante realizzazione di nuovo impianto di depurazione – Alta Val Tidone (PC)”* localizzato sul territorio del Comune di Alta Val Tidone, in Variante al PSC vigente, presentato da IRETI S.p.A., non presenta alcun profilo di contrasto con gli strumenti della pianificazione sovraordinata e che l'area interessata dal medesimo progetto non è soggetta a vincoli o tutele che possano compromettere l'attuazione degli interventi, **si esprime l'assenso, ai sensi degli artt. 4 e 53 della L.R. n. 24/2017, in merito agli effetti di Variante al PSC del progetto, alle seguenti condizioni:**

- Premesso che gli elaborati cartografici di PSC oggetto di variante urbanistica sono le Tavole PSC 3.1 A Comunità Montana val Tidone – Progetto, PSC 3.1.1 Comune di Caminata – Progetto, PSC 3.2.1 Tessuti urbani principali – Indirizzi per il RUE, PSC 3.4 A Vincoli antropici ed infrastrutturali, al fine della correttezza e chiarezza del procedimento, occorre distinguere gli elaborati che costituiscono variante urbanistica da quelli predisposti ai fini di una migliore comprensione dei contenuti della stessa variante (estratti predisposti a scala di maggior dettaglio delle tavole oggetto di variante); si provveda pertanto a riportare gli estratti in allegato alla Relazione illustrativa di Variante.
- Si provveda a modificare gli elaborati *“PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA – NORD”* e *“PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA – CAMINATA”* in riferimento a quanto evidenziato nell'elaborato RT- 11 *“Previsione di impatto acustico”* relativamente alla nuova classificazione acustica dell'area oggetto di intervento.
- Considerato che nel corso dell'iter di approvazione del progetto, si è chiarito e definito che lo stesso non comporta Variante allo strumento di RUE, si chiede di correggere e adeguare i riferimenti e i contenuti dei documenti di Valsat (RA e SNT).

- Per quanto riguarda la correttezza dell'individuazione della fascia di rispetto del depuratore individuata sulle tavole di PSC oggetto di variante e la sua applicabilità secondo le norme vigenti, si richiamano le prescrizioni contenute nei pareri di AUSL formulati in sede di Conferenza di Servizi.
- Relativamente agli aspetti geologico-ambientali, si evidenzia che l'area risulta idonea ai fini dell'attuazione del progetto con la seguente prescrizione: considerato che l'area in oggetto interessa un deposito alluvionale terrazzato si prescrive che l'intervento sia realizzato ad una distanza, a partire dall'orlo superiore della scarpata, non inferiore all'altezza del pendio sotteso e comunque rapportata alle condizioni geologiche locali (comma 12 art. 31 delle Norme del PTCP).
- Considerato che nell'ambito interessato dal progetto (porzione sud) è presente un'area forestale individuata dal PTCP, gli interventi previsti potranno essere attuati evitando la compromissione degli elementi vegetazionali presenti, nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 8 delle Norme del Piano provinciale.
- Considerato che l'area interessata dal progetto, come evidenziato dalla Tav. PSC 3.3 A Vincoli storici e paesaggistici ricade in ambito di tutela paesaggistica relativa al T. Tidone ai sensi dell'art.142 comma 1 lett. c del D.Lgs.42/2004, e parzialmente in territori coperti da foreste e boschi tutelati ai sensi dell'art. 142 comma 1 lett. g del medesimo Decreto legislativo, per quanto riguarda la verifica di compatibilità degli interventi proposti, si richiama il contenuto del parere formulato dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Parma e Piacenza e le specifiche prescrizioni che saranno stabilite in sede di autorizzazione paesaggistica ex art.146 del D.Lgs 42/2004 e ss.mm.ii..
- La Tav. PSC 3.4 A Vincoli antropici ed infrastrutturali evidenzia che l'area ove sarà realizzato il nuovo depuratore è parzialmente interessata da una "Fascia di rispetto a pozzi comunali (D.Lgs. 258/2000) normata all'art. 10.5.2 di PSC e all'art. 53 di RUE; si raccomanda pertanto il rispetto di tali disposizioni.
- Considerato che l'area oggetto del progetto è interessata dalla fascia di rispetto della SC via Tidone, si evidenzia che l'attuazione degli interventi è soggetta alle disposizioni di cui al Nuovo Codice della Strada e del relativo Regolamento di esecuzione e di attuazione.

- Considerato che l'area interessata dal progetto, ricade nell' "Unità di paesaggio della Val Trebbia – n°10 – Subunità di Pecorara e dell'alto torrente Tidone – n°10a" di cui all'art. 54 del PTCP, in sede di attuazione degli interventi, si raccomanda il rispetto delle disposizioni di cui all'art. 10.1 degli Indirizzi normativi di PSC e degli indirizzi e raccomandazioni di cui all'art.54 "Unità di Paesaggio provinciali e sub Unità di paesaggio di rilevanza locale: ambiti ed indirizzi di tutela" comma 1 del PTCP, indicati nell'allegato N6 delle Norme del medesimo Piano provinciale per l'Unità di paesaggio di appartenenza.
- Richiamando le disposizioni di cui al comma 10 dell'art. 53 della L.R. 24/2017, si raccomanda di inviare a Questa Amministrazione copia integrale della determinazione di conclusione della conferenza di servizi, al fine di poter provvedere, in qualità di autorità competente per la valutazione ambientale, alla pubblicazione sul sito web. In riferimento alle disposizioni sopracitate si invii alla Regione Emilia-Romagna, copia integrale della determinazione di conclusione della conferenza di servizi, in modo che la stessa possa provvedere alla pubblicazione dell'avviso sul BURERT; per quanto riguarda le modalità di predisposizione ed invio della documentazione alla Regione E-R, si richiamano i contenuti di cui D.G.R. 22 Novembre 2019, n. 2134 "Atto di coordinamento tecnico 'Specifiche tecniche degli elaborati di piano predisposti in formato digitale' (articolo 49, L.R. n. 24/2017)".
Si richiede infine di ricevere gli elaborati definitivi di Variante (VPSC comprensiva di classificazione acustica).

PARERE MOTIVATO

(ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii.)

Il Comune di Alta Val Tidone, con note acquisite al Prot. prov. le n.24852 del 25.09.2020, n.831 del 14.01.2021, n.5869 del 09.03.2021, n.18586 del 09.07.2021, n.20411 del 28.07.2021 ha trasmesso gli elaborati relativi al progetto denominato *"Sistemazione del reticolo fognario di Caminata e Costiola e adeguamento degli scarichi mediante realizzazione di un nuovo impianto di depurazione"* in Variante al PSC vigente, tali elaborati risultano comprensivi del documento di ValSAT, ai fini degli adempimenti previsti dalla L.R. 20/2000, dalla L.R. 24/2017 e dal D.Lgs. 152/2006 e dell'espressione del Parere Motivato da parte dell'Autorità competente, la Provincia di Piacenza.

Gli elaborati di progetto, quelli di Variante urbanistica ed il relativo documento di ValSAT (che ai fini della Valutazione Ambientale Strategica tiene luogo del Rapporto Ambientale) comprensivo della Sintesi non Tecnica, sono stati depositati ai sensi dell'art. 13, comma 6 e dell'art. 14 del D.Lgs. 152/2006, presso la Provincia di Piacenza e il Comune medesimo, a partire dalla data di pubblicazione sul BURERT, ossia il 14.10.2020 (BURERT n. 352). Della pubblicazione del documento di ValSAT è stato dato avviso anche sul sito istituzionale della Provincia di Piacenza.

Ai fini della procedura di valutazione ambientale del progetto in Variante al PSC, il Comune con nota prot. Prov.le n. 5869 del 09.03.2021 ha comunicato che non sono pervenute osservazioni.

Si evidenzia che, in generale, l'accoglimento di osservazioni che comportino effetti ambientali non analizzati e valutati nel documento di ValSAT allegato alla Variante, comporta il necessario aggiornamento dei documenti di valutazione e, nel caso gli effetti ambientali siano negativi e significativi, è necessario provvedere all'aggiornamento anche del Parere Motivato.

In relazione a quanto stabilito dalla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, dall'art. 5 della L.R. 20/2000 e dall'art. 18 della L.R. 24/2017 il progetto in Variante è stato assoggettato alla procedura di Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale; pertanto, la Provincia di Piacenza, in qualità di Autorità competente deve assumere lo specifico Parere Motivato, ai sensi dell'art. 15 dello Decreto citato.

I documenti di Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale, *"Rapporto ambientale - ValSAT"* e *"Sintesi non tecnica del Rapporto Ambientale di VALSAT"*, sono stati costruiti sulla base dei contenuti illustrati nell'ambito dell'Allegato VI al D.Lgs. 152/2006 e svolgono adeguatamente le funzioni affidate al Rapporto Ambientale di cui all'art. 13 del D.Lgs 152/2006. Le funzioni di informazione e partecipazione sui contenuti del progetto in Variante e sugli impatti ambientali ad esso conseguenti, previste dagli art. 13 e 14 del D. Lgs. 152/2006, in particolare

in relazione ai soggetti competenti in materia ambientale sono state adeguatamente sviluppate durante le fasi di deposito e partecipazione nell'ambito del Procedimento unico, ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017.

Ai sensi dell'art.13 del D.Lgs. 152/2006, sono stati consultati i soggetti con competenze in materia ambientale, che hanno espresso valutazioni in merito al progetto in Variante al PSC del Comune di Alta Val Tidone, inviando pareri scritti.

Con riferimento alla metodologia utilizzata nel documento di ValSAT del progetto in Variante al Piano Strutturale del Comune di Alta Val Tidone si ritiene che, in generale, sia stata sviluppata la verifica di coerenza della Variante rispetto agli obiettivi della sostenibilità ambientale e che siano state riportate, nel documento stesso, le informazioni da fornire con il Rapporto Ambientale, così come elencate nell'Allegato VI del D Lgs. 152/2006. Le attività di valutazione, effettuate congiuntamente alla costruzione del progetto in Variante agli strumenti urbanistici, si sono concluse con la valutazione degli impatti indotti dall'attuazione delle previsioni proposte e, in particolare, con la definizione di misure di mitigazione. La ValSAT ha infine, definito un set di Indicatori, da utilizzare per il monitoraggio degli effetti sui sistemi ambientali e territoriali derivanti dall'attuazione delle scelte di progetto in Variante.

Dalla contestuale lettura degli elaborati costitutivi del progetto in Variante, del documento di ValSAT e della Sintesi non Tecnica emerge lo sviluppo della metodologia e delle fasi necessarie allo svolgimento della procedura di Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale, così come disciplinata dalla normativa vigente.

In particolare, tale metodologia si compone di alcune fasi, che concorrono alla definizione dei contenuti del progetto in Variante, attraverso una valutazione della sostenibilità ambientale e territoriale dello stesso:

1. le discipline del territorio
2. le condizioni ambientali dell'area
3. valutazione degli effetti
4. monitoraggio.

Le risultanze delle valutazioni di coerenza hanno riportato esiti sostanzialmente positivi, evidenziando che gli obiettivi e le azioni della Variante comunale sono coerenti con gli obiettivi di sostenibilità stabiliti dalla normativa e dalla pianificazione sovraordinata.

In considerazione di quanto rilevato, valutati i contenuti del documento di ValSAT elaborato dal soggetto proponente, considerata la proposta di Variante al PSC, dato atto che sono state sviluppate le attività di informazione e di partecipazione previste dal Codice dell'Ambiente

nell'ambito dell'iter di approvazione del progetto medesimo, considerati i contenuti dei pareri dei soggetti con competenze in materia ambientale, considerata l'attività tecnico-istruttoria effettuata ai fini dell'espressione dell'assenso da parte dell'Amministrazione Provinciale (ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017 e s.m.), l'Autorità competente ritiene di esprimere

Parere Motivato positivo sul progetto di
"Sistemazione del reticolo fognario di Caminata e Costiola e adeguamento degli scarichi mediante realizzazione di un nuovo impianto di depurazione"
in Variante al Piano Strutturale Comunale (PSC) relativamente alla Valutazione di
Sostenibilità Ambientale e Territoriale (ValSAT)
ai sensi dell'art. 5, comma 7 della L.R. 20/2000 e succ. mod. ed int.

La Variante al Piano Strutturale Comunale (PSC) del Comune di Alta Val Tidone potrà, quindi, completare il proprio iter di approvazione nell'ambito del "procedimento unico", ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017, nel rispetto dei contenuti e delle prescrizioni presenti nel documento di ValSAT, delle valutazioni formulate nell'ambito dell'istruttoria tecnica svolta da questa Amministrazione e delle prescrizioni di seguito riportate:

- risulta necessario garantire il rispetto delle prescrizioni contenute nel documento di ValSAT e delle azioni di mitigazione definite in riferimento alle specifiche previsioni;
- occorre rispettare le prescrizioni presenti all'interno dei pareri formulati dai soggetti con competenze in materia ambientale coinvolti nel processo di valutazione ambientale della Variante;
- le previsioni contenute nella Variante sono valide salvo sopravvenute modifiche sostanziali ai contenuti della stessa, diversamente, si renderà necessaria una nuova valutazione;
- si rammenta che con l'atto di approvazione della variante urbanistica il Comune dovrà illustrare, in un apposito elaborato allegato (denominato Dichiarazione di Sintesi), come le considerazioni ambientali sono state integrate nella Variante e come si è tenuto conto del Rapporto Ambientale e degli esiti delle consultazioni, dando atto dell'avvenuto recepimento del Parere Motivato della Provincia, ovvero indicando puntualmente le ragioni per le quali si è parzialmente o totalmente disatteso a quanto contenuto nel Parere Motivato stesso.



PROVINCIA DI PIACENZA

**Servizio Territorio e urbanistica, Sviluppo, trasporti, sistemi
informativi, assistenza agli Enti Locali**

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Sulla proposta n. 1440/2021 del
Ufficio Territorio e Urbanistica, Sviluppo, trasporti, sistemi informativi, assistenza agli Enti
Locali ad oggetto: PROCEDIMENTO UNICO AI SENSI DELL'ART. 53, C. 1, LETT. A) DELLA
L.R. N. 24/2017 PER L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO "SISTEMAZIONE DEL
RETICOLO FOGNARIO DI CAMINATA E COSTIOLA NORD E ADEGUAMENTO DEGLI
SCARICHI MEDIANTE REALIZZAZIONE DI NUOVO INPIANTO DI DEPURAZIONE - ALTA
VAL TIDONE (PC)" PRESENTATO DA IRETI S.P.A., COMPORTANTE VARIANTE AL PIANO
STRUTTURALE COMUNALE (PSC). ESPRESSIONE DELL'ASSENSO, DEL PARERE MOTIVATO
VAS E DEL PARERE SISMICO., si esprime ai sensi dell'art. 49, 1° comma del Decreto
legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica.

Piacenza lì, 14/10/2021

**Sottoscritto dal Dirigente
(SILVA VITTORIO)
con firma digitale**



PROVINCIA DI PIACENZA

Servizio Personale e Affari Generali
Relazione di Pubblicazione

Determina N. 112 del 18/10/2021

**Servizio Territorio e urbanistica, Sviluppo, trasporti, sistemi informativi,
assistenza agli Enti Locali**

Oggetto: PROCEDIMENTO UNICO AI SENSI DELL'ART. 53, C. 1, LETT. A) DELLA L.R. N. 24/2017 PER L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO "SISTEMAZIONE DEL RETICOLO FOGNARIO DI CAMINATA E COSTIOLA NORD E ADEGUAMENTO DEGLI SCARICHI MEDIANTE REALIZZAZIONE DI NUOVO INPIANTO DI DEPURAZIONE - ALTA VAL TIDONE (PC)" PRESENTATO DA IRETI S.P.A., COMPORTANTE VARIANTE AL PIANO STRUTTURALE COMUNALE (PSC). ESPRESSIONE DELL'ASSENSO, DEL PARERE MOTIVATO VAS E DEL PARERE SISMICO..

La su estesa determinazione viene oggi pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art. 52 comma 1 dello Statuto vigente.

Piacenza li, 18/10/2021

Sottoscritta per il Dirigente del Servizio
Il funzionario delegato
(CAPRA MONICA)
con firma digitale